

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia e autorizzazione a procedere)

e

4^a (Difesa)

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

(1^a seduta, in sede redigente)

Presidenza del Presidente della 4^a Commissione **CORNAGGIA MEDICI**

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Istituzione delle Corti militari d'appello e della Presidenza tecnica degli organi giudiziari militari » (1430) (D'iniziativa del senatore Jannuzzi) (Rinvio della discussione in sede redigente):

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
BERLINGIERI	3
FENOALTEA	3
JANNUZZI	2
KUNTZE	2
MORVIDI	2
PACE	2
PAFUNDI	2

La seduta è aperta alle ore 10,20.

Sono presenti:

della 2^a Commissione, i senatori Ajroldi, Berlingieri, Caroli, Fenoaltea, Kuntze, Magliano Giuseppe, Maris, Mommi, Morvidi, Pace, Pafundi, Poët, Rendina, Sailis, Sand e Venturi;

della 4^a Commissione, i senatori Angelilli, Bonaldi, Cagnasso, Cornaggia Medici, Darè, De Dominicis, Giorgi, Palermo, Piasenti, Polano, Roasio, Roffi, Rosati, Vallauri e Zenti.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Misasi e per la difesa Cossiga.

Rinvio della discussione, in sede redigente, del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Istituzione delle Corti militari di appello e della Presidenza tecnica degli organi giudiziari militari » (1430)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione in sede redigente del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « Istituzione delle Corti militari d'appello e della Presidenza tecnica degli organi giudiziari militari ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

J A N N U Z Z I . Devo innanzi tutto comunicare agli onorevoli colleghi — ma forse ne sono già a conoscenza — che la 5^a Commissione ha espresso sul disegno di legge in esame il seguente parere:

« La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge n. 1430, osserva quanto segue.

All'onere che verrebbe comportato dal provvedimento a carico del bilancio dello Stato, per un ammontare non precisato, non verrebbe fatto fronte con alcuna indicazione di copertura finanziaria, in ossequio al disposto del quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione.

Quanto sopra osservato, la Commissione finanze e tesoro non può che esprimere, allo stato degli atti, parere contrario all'ulteriore corso del provvedimento ».

In relazione a tale parere, posso peraltro assicurare le Commissioni qui riunite che l'onere comportato dal provvedimento di cui trattasi sarebbe molto lieve e pertanto contenibile nei normali limiti di bilancio.

Ad ogni modo, stando così le cose, sarebbe forse opportuno un breve rinvio della discussione, onde consentire un riesame degli aspetti finanziari del disegno di legge stesso per il reperimento di un'adeguata copertura.

P R E S I D E N T E . Le Commissioni però — è questo un desiderio che mi è stato in precedenza espresso — gradirebbero forse sentire, in via preliminare e senza nul-

la compromettere, almeno la relazione sul disegno di legge predisposta dal senatore Ajroldi.

P A C E . Non mi sembra opportuno, dal momento che l'esistenza di un parere contrario della Commissione finanze e tesoro è pregiudiziale ai fini di ogni ulteriore proseguimento della discussione del disegno di legge in esame. Lo svolgimento della relazione da parte del senatore Ajroldi, pertanto, non servirebbe altro che a farci perdere del tempo.

M O R V I D I . Sono anche io dell'avviso che di fronte ad un parere contrario della Commissione finanze e tesoro ogni discussione sia del tutto superflua!

K U N T Z E . Io riterrei invece opportuno sentire preliminarmente l'onorevole rappresentante del Governo sulle eventuali possibilità di finanziamento del provvedimento, in modo che — nel corso degli ulteriori lavori — si potesse poi andare avanti già con qualche cosa di concreto: altrimenti, si sottoporrebbe il relatore ad una fatica, che certamente non sarà di poco conto poichè tutti conosciamo la diligenza che il senatore Ajroldi pone nell'elaborare le sue relazioni, senza ottenere alcun risultato positivo.

Proporrei pertanto di sentire in proposito il parere dell'onorevole Sottosegretario di Stato e di regolarci poi a seconda delle sue dichiarazioni.

P A F U N D I . È necessario, a mio avviso, impostare con ordine la procedura. Ora, effettivamente, a me sembra che, essendovi un parere contrario della Commissione finanze e tesoro, che a norma di Regolamento preclude ogni ulteriore discussione, sia fuor di posto allo stato delle cose sentire la relazione che, pur degna di ammirazione per la precisione ed il dettaglio, ci farebbe soltanto perdere del tempo, come è stato già rilevato dal senatore Pace.

Non è possibile peraltro che il rappresentante del Governo — aderendo a quan-

to ha testè suggerito il senatore Kuntze — possa assumersi la responsabilità di un impegno di quel genere.

In conclusione, quindi, ritengo che l'unica soluzione possibile sia quella di rinviare la discussione a quando l'ostacolo della mancanza di copertura, prescritta dall'articolo 81 della Costituzione, sarà superato.

F E N O A L T E A . Richiamo l'attenzione degli onorevoli colleghi sul fatto che ci troviamo di fronte a disposizioni tassative del Regolamento, il quale dispone (articoli 26-bis e 31) che nel caso in cui la Commissione finanze e tesoro esprima parere contrario all'approvazione di un disegno di legge che importi nuove e maggiori spese, motivando la sua opposizione per la mancanza della copertura finanziaria prescritta dall'articolo 81 della Costituzione, qualora la Commissione competente per materia non concordi con tale parere, il disegno di legge stesso è rimesso all'esame dell'Assemblea.

Nel caso in cui peraltro la Commissione aderisca a questo parere è evidente che ogni discussione si tronca automaticamente.

Allo stato attuale delle cose mi pare quindi che ogni discussione sia comunque preclusa; tuttavia — tenendo conto dell'aggravio di lavoro che si prevede per l'Aula in questo scorcio di legislatura e non volendo fin da oggi predisporre un destino negativo al disegno di legge — sarei del parere che le Commissioni potrebbero concordare con la proposta formulata dal senatore Jannuzzi, ravvisandosi effettivamente l'opportunità di differire la discussione,

affinchè il relatore ed il presentatore del disegno di legge possano avere il tempo per una presa di contatto informale con la 5^a Commissione e con i Ministeri interessati al fine di ottenere dalla Commissione finanze e tesoro, il cui parere risulta emesso «allo stato degli atti», un nuovo parere che non ostacoli l'ulteriore *iter* del provvedimento.

P R E S I D E N T E . Gli onorevoli colleghi hanno avuto modo di ascoltare la soluzione prospettata dal senatore Fenoaltea. Mi sembra quindi che non ci rimanga altro da fare che interrompere ogni esame del disegno di legge in questione e tentare di esperire, nel più breve tempo possibile, tutte quelle iniziative che ci possano permettere di superare l'ostacolo della mancanza della copertura finanziaria.

B E R L I N G I E R I . Mi dichiaro d'accordo con questa soluzione che lascia impregiudicata ogni cosa.

P R E S I D E N T E . Pertanto, se non si fanno osservazioni, aderendo alla proposta dei senatori Jannuzzi e Fenoaltea, la discussione, in sede redigente, del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,40.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari